

CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 283

del 26.10.2009

OGGETTO

Attivazione servizio per le verifiche di sicurezza degli impianti a gas post contatore di cui alla Deliberazione dell'Autorità dell'Energia e del Gas n.40 del 18.05.2004 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'anno duemilanove, il giorno ventisei del mese di ottobre nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

AZZOLLINI	Antonio	- SINDACO	- Presente
UVA	Pietro	- ASSESSORE	- Presente
PETRUZZELLA	Pantaleo	- ASSESSORE	- Presente
BRATTOLI	Anna Maria	- ASSESSORE	- Presente
LA GRASTA	Giulio	- ASSESSORE	- Presente
MAGARELLI	Mauro Giuseppe	- ASSESSORE	- Presente
SPADAVECCHIA	Vincenzo	- ASSESSORE	- Presente
SPADAVECCHIA	Giacomo	- ASSESSORE	- Assente
PALMIOTTI	Michele	- ASSESSORE	- Presente
CAPUTO	Mariano	- ASSESSORE	- Presente
ROSELLI	Luigi	- ASSESSORE	- Presente

Presiede: **Azzollini Antonio** – **Sindaco**

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale, dott. Michele Camero.**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'Autorità per l'Energia e il Gas (AEEG) con propria deliberazione n.40 del 18.05.2004 "Adozione del regolamento delle attività di accertamento della sicurezza degli impianti di utenza a gas" ha regolamentato le attività e le modalità per l'accertamento della sicurezza degli impianti a gas di utenza a partire da ciascun contatore di lettura gas parte dell'impianto gas di proprietà dell'utente);
- tali controlli e accertamenti sono mirati a garantire la sicurezza del servizio di distribuzione del gas per la tutela dell'integrità fisica delle persone e delle cose, finalizzati alla salvaguardia di diritti costituzionalmente garantiti, quali il diritto alla salute e il diritto di proprietà;
- negli ambienti domestici sovente si sono verificati anche incidenti mortali dovuti alla pericolosità del gas e/o dei prodotti di combustione, per esplosione e incendi dovute a fughe di gas e/o per inalazione di monossido di carbonio e/o per mancanza di ossigeno negli ambienti di residenza;
- che tali incidenti, a volte rovinosi, sono dovuti in parte alla vetustà degli impianti a gas dei vecchi edifici ed in parte all'esecuzione dell'impianto di utenza e delle superfici di aerazione e di ventilazione in modo non del tutto rispondente alla regola dell'arte e quindi alle disposizioni di legge in materia e alle norme tecniche del Comitato Italiano Gas (C.I.G.) e dell'U.N.I.;
- nella delibera AEEG 40/2004 sono previsti compiti e responsabilità per il gestore del servizio gas (Italgas Eni Power spa), per l'utente, per la ditta installatrice dell'impianto gas e per gli uffici tecnici comunali;
- tale regolamento prevede a cura del soggetto che esercita la distribuzione del gas (Italgas Eni Power spa) gli accertamenti documentali sulla modulistica che l'utente deve inviare per i nuovi impianti, per gli impianti a gas modificati e per le riattivazioni oltre agli accertamenti sugli impianti a gas esistenti questi ultimi da realizzare nel corso degli anni;
- nel regolamento suddetto sono previste, da parte dei Comuni territorialmente competenti, le verifiche in sito degli impianti gas di utenze, con un diritto a ricevere un contributo unitario di €.60,00 imposte escluse da parte del distributore del gas;
- tale diritto risulta prelevato dalla quota che ogni utente è tenuto a versare all'Italgas per le diverse pratiche di nuova utenza, di riallaccio, ecc., importi tutti definiti dalla AEEG nel regolamento n.40/04;
- le verifiche degli impianti a gas degli utenti, da parte dei Comuni, sono già previste dalla legge n.46 del 13.03.1990 sostituita dal D.M. n.37 del 22.01.2008;

- il contributo unitario di cui sopra (€ 60,00) è previsto rispettivamente: per gli impianti dove il soggetto distributore non ha potuto procedere all'accertamento documentale e per gli impianti con accertamento positivo dell'anno termico precedente, ma in questo secondo caso per un massimo di verifiche annuali pari al 5%, arrotondato all'unità superiore del numero di impianti complessivamente accertati dal distributore nell'anno termico precedente e comunque non superiore al limite massimo previsto dal regolamento AEEG n.40/04 e successive modificazioni ed integrazioni;
- gli impianti da sottoporre a verifica saranno individuati con priorità per quei casi per i quali si possa presumere un maggiore rischio per la sicurezza e l'incolumità pubblica, come ad es. impianti con caldaie installate all'interno dei locali di residenza, impianti con vecchie caldaie, immobili con presenza di persone anziane e/o persone disabili, immobili nel centro storico o in zone con presenza di famiglie disagiate, ecc.;
- le verifiche saranno effettuate tramite il personale della U.O. Progettazione e Manutenzione Impianti del Settore LL.PP. con Coordinatore l'Istr. Dir. Ing. De Bari Onofrio, senza sovraccaricare le normali funzioni di ufficio e quindi prevalentemente con il ricorso a lavoro straordinario ed anche di Sabato, previa informazione per iscritto all'utente;
- le verifiche consisteranno nell'analisi della documentazione già inviata al distributore, nel successivo sopralluogo sull'impianto di utenza e nell'invio delle comunicazioni al distributore e all'utente;
- sono pervenute al Comune già due comunicazioni del distributore con l'elenco delle nuove forniture gas per le quali l'accertamento documentale è risultato impedito, con la conseguente richiesta di verifica tecnica da parte del personale comunale, all'uopo individuato ed in possesso delle competenze specifiche nel settore degli impianti a gas;
- in mancanza delle verifiche di competenza dei Comuni, così come previsto dalla Deliberazione n.40/04, la pratica del distributore del nuovo allaccio risulta incompleta, lo stesso distributore potrebbe procedere alla disattivazione della fornitura gas;
- in caso di incidente e/o di infortunio sugli impianti a gas postcontatore, per mancata verifica del Comune, il Comune potrebbe essere chiamato a rispondere di tale inadempimento;
- trattandosi di attività di particolare specializzazione e delicatezza, le stesse comportano notevole attenzione ed elevato livelli di responsabilità;
- l'istr. Dir. Ing. De Bari Onofrio ha le competenze per le verifiche sugli impianti a gas di utenza e risulta iscritto all'albo dei verificatori per gli impianti di cui alla Legge n.46/90 presso la C.C.I.A.A. di Bari;

- sarà cura dell'ing. De Bari Onofrio informare e formare il personale della U.O. progettazione e Manutenzione Impianti sulle informazioni e normative necessarie per l'espletamento di tali verifiche, come pure informare la cittadinanza di tali nuovi adempimenti e gli addetti al settore (ditte installatrici, professionisti, ecc.);
- tale prima parte di verifiche sugli impianti a gas postcontatore saranno integrate a breve dalle altre verifiche sui rendimenti di combustione delle caldaie e sull'inquinamento atmosferico delle caldaie termiche, già previste dalla Legge n.10/91, dal D.P.R. n.412/93, D.P.R. n.551/99, D.L.vo n.192/05 e D.L.vo n.311/06, sempre a carico dei Comuni con più di 40.000 abitanti, e già approvate con atto di indirizzo di cui ala delibera di Commissario Straordinario n.26 del 25.03.2008;
- i proventi rivenienti da tali verifiche saranno imputati in apposito capitolo di entrata del bilancio comunale di nuova istituzione e potranno essere utilizzati anche per l'acquisto della normativa tecnica dell'UNI sugli impianti tecnologici in generale, per la formazione del personale interno tramite corsi esterni, per l'acquisto dell'eventuale software e per la stipula di eventuale polizza assicurativa;

Ritenuto per quanto sopra, istituire le verifiche sugli impianti di utenza del gas all'interno degli immobili, a partire dai contatori di lettura, con il personale della U.O. Progettazione e Manutenzione Impianti del Settore LL.PP. con responsabile l'istr. Dir. ing. Onofrio De Bari;

Ritenuto, altresì, in relazione alla particolare specializzazione e delicatezza dell'attività da espletare, come innanzi accertato, di riconoscere al personale che procederà alle verifiche sugli impianti a gas di utente una quota pari al 50% del contributo spettante al Comune, per ciascuna verifica (€60,00) a titolo di indennità omnicomprensiva per tale prestazione espletata al di fuori dell'orario di lavoro;

Stabilire che:

- la ripartizione di tale compenso avverrà a conclusione di ciascun anno termico o anno solare con provvedimento separato, con l'indicazione dei nominativi del personale incaricato e che realmente ha preso parte a tali verifiche in campo e delle singole quote spettanti, sulla scorta delle valutazioni del responsabile del procedimento;
- il personale incaricato delle verifiche sarà dotato di apposito cartellino di identificazione e di documento di riconoscimento e che gli utenti saranno preventivamente contattati per la comunicazione della data, dell'orario e del nominativo del/i verifikatore/i;
- si procederà a dare opportuna informazione alla cittadinanza e agli altri utenti interessati da tali adempimenti (sito internet del Comune, pieghevole, avviso all'albo, articolo sui giornali cittadini, ecc.);

Visti:

-lo statuto comunale;

-il D.L.vo n.267/00;

-la Deliberazione dell'AEEG n.40/04 e ss. mm. ed ii.;

-la legge n.1083/71 e il D.M. n.37/08 per le sanzioni previste per i trasgressori;

Acquisiti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del TU.EE.LL. 267/2000, dal Dirigente Settore Territorio e dal Dirigente del Settore Economico e Finanziario, per quanto di competenza;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

Per quanto in narrativa premesso:

- 1) istituire le verifiche sui nuovi impianti a gas di utenza, risultati con accertamento documentale impedito da parte dell'ente erogatore del gas (Italgas Eni Power spa), secondo le modalità di cui alla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia e il Gas n.40 del 18.03.2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 2) istituire le verifiche sugli impianti esistenti a campione, secondo le scadenze e le modalità di cui alla Deliberazione AEEG n.40/04 e smi;
- 3) dare atto che tali verifiche saranno espletate al di fuori dell'orario di lavoro, dal personale della U.O. Progettazione e Manutenzione Impianti del Settore LL.PP. con Coordinatore di tale nuovo servizio l'istr. Dir. Ing. O. De Bari;
- 4) di riconoscere al personale e ai collaboratori che effettueranno le verifiche di cui al punto 1) e 2) del presente provvedimento, un compenso pari al 50% della quota spettante al Comune pari a €. 60,00, per ciascuna verifica;
- 5) istituire un nuovo capitolo di entrata del bilancio comunale con titolo "entrate per verifiche ed ispezioni sugli impianti" con apposito provvedimento a cura del Settore Economico e Finanziario;
- 6) dare la massima diffusione alla cittadinanza e agli addetti nel settore del gas, di tali adempimenti e del servizio interno comunale di verifica degli impianti a gas postcontatore;
- 7) adottare le cautele del caso per evitare visite da parte di persone estranee o non autorizzate per la verifica degli impianti a gas postcontatore, negli immobili di privata;
- 8) organizzare uno o più incontri con gli operatori del settore gas, fra cui le dite installatrici locali e l'ente erogatore del gas, per la diffusione di tale nuovo servizio;
- 9) liquidare le competenze di cui al punto 4) del presente provvedimento con provvedimento separato a alla fine di ciascun anno termico o anno solare dopo che il distributore del gas avrà proceduto ad erogare i contributi delle verifiche espletate dal Comune;

- 10) nominare responsabile del procedimento dell'istruttoria del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4 della Legge n.241/90 e ss. mm. ed ii. l'istr. Dir. Ing. O. De Bari;
- 11) trasmettere il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, al Sindaco e al Segretario comunale, nonché al Responsabile del procedimento, al Dirigente del Settore Territorio e al Responsabile dell'ufficio gestione del personale, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
- 12) Il presente provvedimento, non comporta impegno di spesa;
- 13) trasmettere, altresì, il presente provvedimento alle OO.SS. CGIL, CISL, UIL e SULPM, nonché alla RSU aziendale.